



■ Per il Gruppo Messina è entrata nel vivo la seconda parte del piano di nuove costruzioni avviato in Corea del Sud. In settimana si è tenuta la cerimonia di taglio della lamiera nel cantiere STX di Jinhae per la Jolly Titano, prima di una serie di quattro navi ro-ro portacontainer del valore totale di circa 330 milioni di dollari. Oggi, inoltre, in occasione del primo scalo della nave Jolly Quarzo, il Gruppo Messina festeggerà insieme al Salerno Container Terminal del Gruppo Gallozzi il trasferimento della propria linea con il Medio Oriente e l'Africa che fino a pochi giorni fa scalava il porto di Napoli.



NONSOLOMARE

CONTSHIP ITALIA CRESCE

■ Cresce nel primo semestre l'attività di del gruppo Contship Italia: il terminal container di Gioia Tauro ha superato 1,5 milioni di TEUs (+15%), il La Spezia Container Terminal ha oltrepassato la soglia dei 500 mila TEUs (+2%), Ravenna ha movimentato circa 104 mila TEUs (+9%), Cagliari 323 mila TEUs (+8%) e Salerno 88 mila (+21%). Bene anche il terminal di TangerMed con 476 mila TEUs (+31%).

IMESA VINCE NUOVA GARA

■ Imesa, azienda leader europea delle costruzioni elettromeccaniche e parte del Gruppo Schiavoni, si è aggiudicata la gara indetta da Saipem Abu Dhabi Branch per la fornitura di quadri elettrici (per un valore di 1,7 milioni di euro) destinati ad alimentare la Shah-Habshan-Ruwais Railway, linea ferroviaria di trasporto industriale in costruzione negli Emirati Arabi Uniti.

COSENTINO AD ASSOSPED

■ Andrea Cosentino è il nuovo presidente di Assosped, l'Associazione Imprese di Spedizione Venezia, rappresentante territoriale di Fedespedi e Confetra. Tra gli obiettivi che il neopresidente si è dato per il suo mandato, quello di perseguire una rinnovata e più stretta collaborazione con l'Autorità Portuale di Venezia, l'Agenzia delle Dogane e le altre istituzioni per dare maggiore competitività alle attività portuali e logistiche nel Veneto e di approfondire un costante impegno per risolvere i numerosi problemi che penalizzano l'operatività, come la complessità delle varie formalità necessarie per il rilascio delle merci.

NEI PORTI ITALIANI LE MOVIMENTAZIONI TOCCHERANNO 12 MILIONI DI TEU

Il container raddoppierà

È la previsione contenuta nell'ultimo Rapporto sul settore stilato dalle tre fondazioni Astrid, Res Publica e Italiadecide. E non servono nuove infrastrutture

PAGINA A CURA
DI NICOLA CAPUZZO

Per il porto di Piombino stanziati 100 milioni

Sedici modi per raddoppiare entro il 2018 l'attuale traffico container dei porti italiani di destinazione finale (transshipment escluso), portando i volumi di traffico complessivamente movimentati da 6 a 12 milioni di TEUs annui. Sono le proposte contenute nel rapporto sullo «Sviluppo dei porti e crescita dei traffici e dei commerci» presentato nei giorni scorsi a Roma dalle tre fondazioni Astrid, Res Publica e Italiadecide, presiedute rispettivamente da Franco Bassanini, Eugenio Belloni e Luciano Violante.

Per raddoppiare nel medio termine i traffici movimentati sulle nostre banchine, accanto al recupero di volumi nazionali attualmente gestiti dai porti nord-europei (pari almeno a 440 mila TEUs/anno), resta cruciale per l'Italia acquisire nuove quote di mercato nell'area contendibile che si colloca a cavallo dell'arco alpino e comprende alcune tra le aree economiche più vivaci (Svizzera, Baviera, Austria, Ungheria e Balcani). In questa analisi sulla portualità viene evidenziato come la realizzazione di interventi infrastrutturali, in assenza di adeguate misure di rilancio della portualità nazionale, rischi di favorire ulteriormente i porti del Nord Europa, offrendo loro nuovi percorsi di penetrazione al ricco mercato della Pianura Padana. Scrivono le tre fondazioni: «In Italia non sono necessari ulteriori ambiziosi progetti di sviluppo infrastrutturale. L'obiettivo dei 12 milioni

di TEUs può essere realizzato con le infrastrutture esistenti o completate entro il 2018 e oggi già finanziate», anche se a queste andranno aggiunti «interventi di

raddoppiare le superfici operative. Il presidente uscente dell'Autorità Portuale, Luciano Guerrieri, a MF Shipping & Logistica spiega che «il Piano Regolatore Portuale di Piombino procede verso la definitiva approvazione. Per lo scalo toscano sono stati stanziati 100 milioni di euro (tramite un decreto sulle emergenze ambientali) ed è stato nominato commissario straordinario il presidente della regione Toscana, Enrico Rossi. Nonostante l'involuzione dei traffici patita negli ultimi anni (nel 2012 lo scalo ha movimentato circa 6 milioni di tonnellate di merce e 3 milioni di passeggeri, mentre nel 2006 erano rispettivamente 8,9 milioni e quasi 4 milioni), Piombino si prepara a

DOVE VA IL TRAFFICO CONTAINER

Traffico container previsto nel 2018

Traffico attuale 2011	Teu annui
◆ Nord Tirreno	3.968.000
◆ Nord Adriatico	1.777.000
◆ Dirottato da Italia in Nord Europa	440.000
◆ TOTALE	6.185.000
Previsioni 2018	
◆ Traffico attuale con ipotesi di incremento annuo	Al 3% 6.900.000 Al 5% 7.700.000
◆ Recupero traffico italiano dirottato in Nord Europa	600.000
◆ Recupero area contendibile (previsione di recupero)	3.140 dai porti Benelux -5.600.000 2.460 dai porti tedeschi 4.000.000
◆ Domanda al 2018	Ipotesi peggiore (A) 11.500.000 Ipotesi migliore (B) 12.300.000

GRAFICA SALVO FINIZI

Fonte: Respublica

modeste dimensioni sui nodi, sui colli di bottiglia e sulle piattaforme informatiche». Le proposte del rapporto per riportare in Italia una quota significativa dei traffici

marittimi da e per l'Oriente si articolano su due principali aree di intervento. La prima riguarda l'intermodalità: «Solo un sistema ferroviario efficiente sarà in grado di movimentare crescenti quantitativi di merci sulle lunghe distanze ed è quindi necessario rimuovere sin da subito i colli di bottiglia e i costi superflui che limitano l'efficienza del vettore ferroviario rispetto a quello stradale». Secondariamente: «È necessaria una revisione significativa della governance portuale, che semplifichi le procedure e conceda alle Autorità Portuali maggiori poteri sia di regolazione sia di acquisizione dei traffici». Il rapporto propone dunque una razionalizzazione delle numerose Autorità portuali presenti in Italia istituendo cinque Autorità Portuali di rilevanza Europea (Alto Tirreno, Alto Adriatico, Basso Tirreno, Porti Pugliesi e Porti Siciliani) con compiti di coordinamento, regolazione e promozione dei traffici. (riproduzione riservata)

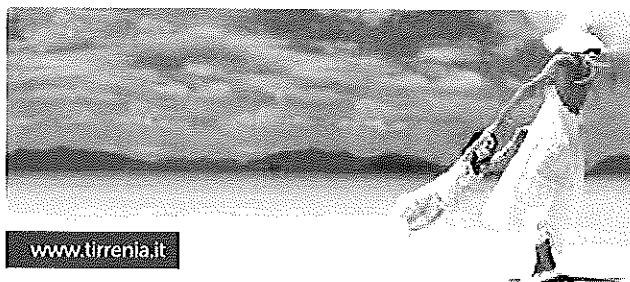
Le perle del Mediterraneo non sono mai state così vicine.

Sardegna e Sicilia, tutti i giorni con auto da 86,50 Euro*

* Tariffa soggetta a disponibilità.

tirrenia

Compagnia Italiana di Navigazione



www.tirrenia.it

SONO I FONDI EROGATI AL NOSTRO PAESE PER PROGETTI DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALI

Dalla Ue 350 milioni all'Italia

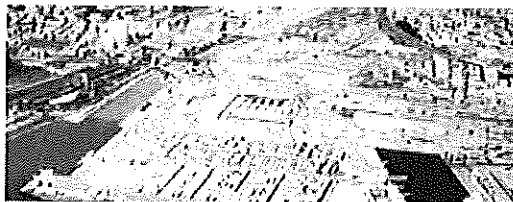
Ferrovie e porti fanno il pieno. Il ministero dei Trasporti vanta il maggior numero di progetti approvati dal programma Ten-T (Trans European Transport Network). Male le autostrade del mare

PAGINA A CURA
DI NICOLA CAPUZZO

Anche quest'anno l'Italia ha fatto il pieno di finanziamenti europei per infrastrutture e trasporti grazie all'edizione 2012 del programma comunitario Ten-T (Trans European Transport Network). Secondo il documento finale in possesso di *MF Shipping & Logistica* e trasmesso da Bruxelles al Ministero dei Trasporti, nelle casse degli operatori in Italiani arriveranno complessivamente circa 350 milioni di euro.

Sul fronte del trasporto aereo l'Enav (Ente nazionale di assistenza al volo) si è aggiudicato, tramite il progetto pluriennale ribattezzato «ANSPs interim deployment programme implementation», 50,7 milioni per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo. Molteplici anche i progetti ammessi su proposta del mini-

stero delle Infrastrutture e dei Trasporti: 2,4 milioni verranno garantiti per il passaggio sulla rete ferroviaria nazionale dal sistema di circolazione italiano SCMT (Sistema Controllo Marcia Treno) a quello internazionale ERTMS/ETCS (European Rail Traffic Management System/European Train Control System); 3 milioni per l'upgrade (sempre per uniformarla agli standard internazionali) della linea ad alta velocità Roma-Napoli; 1,3 milioni per accelerare in Italia l'adeguamento del mondo dei trasporti merci e passeggeri alla piattaforma internazionale ITS-Intelligent Transport Systems; oltre 100 milioni per gli studi e le opere preliminari del nuovo tunnel di base del Brennero; 131,5 milioni per il completamento della linea alta velocità/alta capacità ferroviaria Brescia-Treviglio. A Trenitalia saranno invece erogati fondi fino a 1,4 milioni per cofinanziare l'implementazione di 50 treni veloci ETR1000, mentre Raillink si è assicurata 23 milioni



Il progetto di riempimento fra i moli Ronco e Canepa nel porto di Genova

per il progetto MXPT2, un nuovo collegamento ferroviario tra l'aeroporto di Malpensa e il tunnel del Sempione e del Gottardo. Circa 2 milioni finiranno poi all'Interporto CIM di Novara. Magro, invece, il bilancio per le autostrade del mare italiane: solo il progetto WiderMOS promosso dall'Autorità Portuale di La Spezia è stato infatti approvato nel programma pluriennale Ten-T 2012 e riceverà poco meno di 3 milioni. Questo progetto mira a migliorare l'intermodalità fra mezzi di trasporto favorendo l'intermodalità fra nave e treno

attraverso lo scalo spezzino.

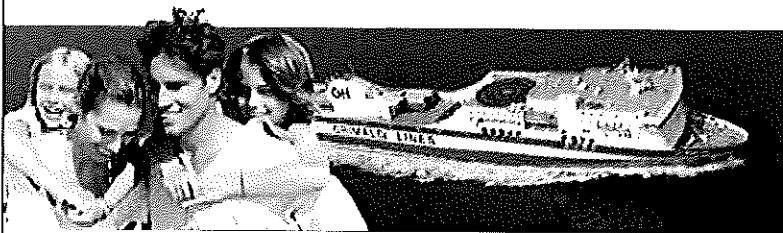
All'interno del programma Ten-T 2012 che riguarda i progetti annuali è stato inoltre concesso 1 milione di euro all'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (per uno studio preliminare volto a incrementare tutto l'anno il trasporto fluviale tra Cremona e il Mare Adriatico), 4 milioni alla Provincia di Ferrara (per migliorare il trasporto fluviale sul sistema idroviario Veneto-Padano) e 576 mila euro alla Regione Liguria (per migliorare l'accessibilità dell'aeroporto di Genova). In Alto Adriatico, poi, oltre 1,5

milioni sono andati alle Autorità Portuali di Venezia, Trieste e Koper per effettuare i necessari lavori di dragaggio dei fondali, mentre al porto di Ravenna finiranno poco meno di 2,2 milioni per i lavori del cosiddetto progetto «Ravenna Port Hub». L'Autorità Portuale di Genova si è aggiudicata 3,9 milioni per i lavori di riempimento dello specchio acqueo compreso tra i ponti Ronco e Canepa (terminal Messina), Trentitalia altri 890 mila euro per armonizzare le procedure operative nazionali e internazionali, al ministero dei Trasporti circa 15 milioni per il raddoppio della linea ferroviaria regionale Roma Prenestina-Guidonia e per la Orte-Falconara. All'Anas un altro milione per studiare una nuova strada che collega il porto di Civitavecchia a Orte. Infine, in Spagna, il Gruppo Grimaldi ha ricevuto poco meno di 1,5 milioni come cofinanziamento per la realizzazione del nuovo terminal appena inaugurato al molo Costa. (riproduzione riservata)

QUEST'ANNO GODITI IL VIAGGIO! NUOVE LINEE PASSEGGERI E MERCI: SALERNO-AUGUSTA-MALTA

Quattro ponti garage per gli automezzi e, per la tua famiglia, cabine, saloni, bar e self-service. **PIU VELOCE, MENO PREZZO.**

3 PARTENZE ALLA SETTIMANA.
PER INFORMAZIONI:
www.traghettilgrimaldi.it



GH GRIMALDI HOLDING

Semplificazioni doganali in arrivo

Ancora non sarà lo Sportello Unico Doganale promesso ormai da quasi dieci anni, ma la logistica italiana, le cui inefficienze costano ogni anno alle imprese (secondo un recente studio di Ambrosetti) 12 miliardi di euro, può consolarsi con le proposte giunte dalla Commissione Europea per semplificare entro il 2015 le formalità doganali delle navi, contenute nella recente Comunicazione «La cintura blu: uno spazio unico del trasporto marittimo». La prima proposta prevede il potenziamento delle procedure doganali semplificate di cui possono già beneficiare le compagnie di navigazione che effettuano servizi di linea intra-Ue e che trasportano principalmente merci di provenienza comunitaria. La seconda proposta prevede invece una semplificazione delle formalità doganali per le navi che operano in Europa e fanno scalo anche nei porti di Paesi terzi come Norvegia, Nord Africa e Russia. La Commissione Ue ha spiegato che per queste navi si prevede di migliorare le procedure doganali istituendo un nuovo manifesto elettronico di carico che consenta di distinguere tra le merci unionali a bordo (che devono essere scaricate rapidamente) e le merci extraunionali (che devono essere sottoposte alle opportune procedure doganali).

Secondo Paolo d'Amico, presidente di Confitarma, se queste proposte verranno applicate si avrà un effetto «positivo sul trasporto marittimo di corto raggio che oggi soffre di pesanti oneri amministrativi e ritardi che lo rendono meno competitivo rispetto soprattutto al trasporto stradale». D'Amico ha poi aggiunto: «In ambito Ecsa, l'Associazione degli armatori europei di cui Confitarma fa parte, è stato calcolato che, grazie alla semplificazione delle procedure amministrative, si può arrivare a risparmiare fino a circa 25 euro a container». Per il presidente di Confetra, Nereo Marcucci, «le proposte di Cintura blu comporteranno un'organizzazione a bordo nave di qualche complessità e quindi dovremo valutarne i risultati attraverso un periodo di sperimentazione. Vorrei, inoltre, che questi provvedimenti fossero sensatamente applicati in modo omogeneo in tutti i Paesi comunitari per quanto riguarda il traffico intra-Ue». Secondo Piero Lazzeri, presidente di Fedespedi, «semplificare gli adempimenti legati all'import/export delle merci rappresenterebbe una soluzione a costo zero in grado di ridare competitività a un settore strategico per l'economia del Paese» e Maurizio Fasce, presidente di Spediporto, avverte: «Il nostro Paese ha perso molte occasioni, speriamo che questo treno non venga fatto scappare», perché oggi l'Italia è tra i Paesi con più burocrazia (fino a 68 documenti per importare un prodotto) e con più controlli, anche ripetitivi, sulla stessa merce (17 controlli posti in essere da altrettante amministrazioni l'una indipendente dall'altra). (riproduzione riservata)

OBIETTIVO: GARANTIRE L'INTER-OPERABILITÀ DEI PORTI E DEGLI INTERPORTI POSTI SUGLI ASSI TEN-T

Progetto WiderMos, La Spezia promossa

L'Unione europea approva il sistema elaborato dalla comunità portuale

È stato approvato in data 11 luglio il progetto WiderMos (Wide Interoperability and new Governance models for freight Exchange linking Regions through Multimodal maritime based corridors) presentato dall'Autorità portuale della Spezia nel bando europeo Ten-T Autostrade del mare lo scorso marzo 2013. Sui 22 progetti presentati nel bando, WiderMos è stato l'unico progetto validato dalla Commissione europea con capofila italiano. Il progetto vede inoltre la partecipazione di cinque Stati membri (Italia, Spagna, Germania, Portogallo e Polonia), 16 partner, cinque porti (La Spezia, Rostock, Kiel, Barcellona e Oporto) e più di 50 soggetti coinvolti

tra partners, supporter e stakeholder tra cui Ikea, Msc e Rfi. In particolare il team italiano è composto da attori-chiave per la realizzazione degli obiettivi che il progetto di propone, come l'Agenzia delle dogane, la Regione Liguria, l'Università di Genova (Diec) e diversi operatori del settore logistico portuale (La Spezia Container Terminal), retroportuale (Sogemar, Interporto di Padova) e dell'innovazione nella logistica (Circle). Il progetto, fortemente sostenuto dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in sede europea, è stato valutato positivamente per la qualità e la maturità delle tematiche affrontate e delle azioni previste e soprattutto per

il contributo che questo progetto potrà dare nella definizione di un nuovo modello di governance dei corridoi prioritari della rete Ten-T. Dal punto di vista più strettamente operativo WiderMos prevede azioni pilota per migliorare i collegamenti tra porti e retroporti, promuovendo l'intermodalità e l'interoperabilità, semplificando le procedure di controllo alla merce al fine di efficientare i processi logistici. Grande soddisfazione da parte del presidente dell'Authority spezzina, **Lorenzo Forcieri**, e di Federica Montaresi, l'ingegnere che ha curato l'elaborazione della proposta progettuale e i contatti con i numerosi partners del progetto.

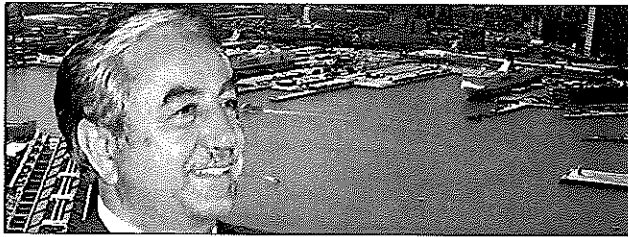
WiderMos rappresenta il primo progetto europeo in cui viene proposta la realizzazione di una piattaforma di Corridoio che ha come obiettivo quello di rendere interoperabili le procedure e i processi logistici lungo l'intera catena logistica, tema sul quale si gioca in questo momento la competitività dei porti, includendo le Autostrade del Mare, la dimensione marittima delle reti Ten-T, all'interno della Core Network e dei corridoi prioritari. «Con la presentazione di questo progetto - dice **Forcieri** - abbiamo raggiunto la maturità di un porto europeo che può e vuole dare il suo contributo nella definizione delle strategie e delle politiche comunitarie in materia di portualità, logistica e trasporti».



DEFINIRÀ LA STRADA PER NUOVI PROCESSI LOGISTICI E DOGANALI LUNGO IL CORRIDOIO HELSINKI - LA VALLETTA

L'Autorità Portuale leader europea di una nuova iniziativa delle reti TEN-T: approvato il progetto Widermos

www.ecostampa.it



LA SPEZIA - E' stato approvato in data 11 Luglio il progetto WiderMos (Wide Interoperability and new Governance models for freight Exchange linking Regions through Multimodal maritime based cOrridorS) presentato dall'Autorità Portuale nel bando europeo TENT Autostrade del mare lo scorso marzo 2013.

Sui 22 progetti presentati nel bando Autostrade del Mare, WiderMos è stato l'unico progetto validato dalla Commissione Europea con capofila Italiano! Il progetto vede inoltre la partecipazione di 5 Stati Membri (Italia, Spagna, Germania, Portogallo e Polonia), 16 partners, 5 porti (La Spezia, Rostock, Kiel, Barcellona e Oporto) e più di 50 soggetti coinvolti tra partners, supporters e stakeholders tra cui IKEA e MSC e RFI.

In particolare il team italiano è composto da attori chiave per la realizzazione degli ambiziosi obiettivi che il progetto di pro-

pone quali Agenzia delle Dogane, Regione Liguria, Università di Genova (DIEC) e diversi operatori del settore logistico portuale (La Spezia Container Terminal), retroportuale (Sogemar, Interporto di Padova) e dell'innovazione nella logistica (Circle).

Il progetto, fortemente sostenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in sede Europea, è stato valutato positivamente per la qualità e la maturità delle tematiche affrontate e delle azioni previste e soprattutto per il contributo che tale progetto potrà dare nella definizione di un nuovo modello di governance dei corridoi prioritari della rete TENT. Dal punto di vista più strettamente operativo WiderMos prevede azioni pilota per migliorare i collegamenti tra porti e retroporti, promuovendo l'intermodalità e l'interoperabilità, semplificando le procedure di controllo alla merce al fine di

efficientare i processi logistici.

Grande soddisfazione da parte del Presidente **Lorenzo Forcieri** e dell'Ing. **Federica Montaresi**, che ha curato l'elaborazione della proposta progettuale e i contatti con i numerosi partners del progetto.

"Il fatto inoltre di essere l'unico capofila italiano di un progetto europeo su tematiche così strategiche per la portualità in questo momento" - dichiara **Forcieri** - "è per noi motivo di grande orgoglio e di grande responsabilità che affronteremo con il massimo impegno al fine di conseguire gli obiettivi che ci siamo posti e dare davvero un contributo a livello europeo per mettere poi a fattor comune, con le altre realtà portuali italiane, le esperienze che faremo durante il percorso progettuale. Il tema delle infrastrutture immateriali sarà centrale nella nuova politica europea nei Corridoi prioritari TEN-T cui, con la realizzazione di questo progetto, potremo dare un importante contributo. Un progetto strategico per il nostro Ente che in questi anni ha investito molto sull'internazionalizzazione del porto e sul ruolo europeo che ha portato, tra l'altro, all'inserimento del nostro porto tra i porti strategici Core della rete

TEN-T. Un progetto fortemente voluto e sostenuto anche dalla nostra comunità portuale per contribuire nel processo di innovazione nella logistica intrapreso dal nostro Ente e per ampliare le collaborazioni strategiche con altre realtà europee, soprattutto con porti importanti, per accrescere le proprie conoscenze nel settore al fine di offrire servizi sempre più efficienti e diventare più competitivi".

WiderMos rappresenta il primo progetto Europeo in cui viene proposta la realizzazione di una piattaforma di Corridoio che ha come obiettivo quello di rendere interoperabili le procedure e i processi logistici lungo l'intera catena logistica, tema sul quale si gioca in questo momento la competitività dei porti, includendo le Autostrade del Mare, la dimensione marittima delle reti TENT, all'interno della Core Network e dei corridoi prioritari.

"Con la presentazione di questo progetto possiamo dire di aver raggiunto la maturità di un porto europeo che può e vuole dare il suo contributo nella definizione delle strategie e delle politiche comunitarie in materia di portualità, logistica e trasporti".



LOGISTICA

Dall'Europa tre milioni per le autostrade del mare



Lorenzo Forcieri

L'Autorità portuale è capofila. Da oggi Forcieri commissario in attesa di conferma

SCADUTI i 45 giorni di prorogatio, da oggi Lorenzo Forcieri è commissario dell'Autorità portuale in attesa che il ministero di Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi, e d'intesa col presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, nominino il nuovo presidente dell'Autorità portuale spezzina (che sarà di nuovo Forcieri) per i prossimi quattro anni. Ci sarà poi il passaggio nelle competenti commissioni parlamentari, chiamate a convalidare la nomina. La legge dà un massimo di sei mesi per completare la procedura ma è presumibile che, entro la fine d'estate, considerato il periodo delle ferie, l'iter venga perfezionato. In scadenza a fine mese anche il Comitato portuale che verrà rinnovato contestualmente alla nomina del presidente. Nel frattempo, l'attività di via del Molo procederà anche se

di, fatto, senza presidente né comitato, resta temporaneamente bloccato il meccanismo del rinnovo delle concessioni demaniali. Intanto, lo stesso Forcieri annuncia l'approvazione nel programma triennale Tent 2012, da parte dell'Unione europea, del progetto Widermos sulle autostrade del mare, di cui l'Autorità portuale è capofila. Un'operazione di implementazione informatica a supporto del movimento delle merci nel corridoio Malta-Helsinki del valore di 5 milioni e 970 mila euro di cui 2 milioni e 970 mila finanziati dall'Ue. «L'intermodalità del trasporto verrà perfezionata grazie alla sinergia con tutti gli attori, compresi uffici delle dogane e Guardia di finanza - spiega il commissario dell'Autorità - Ci fa piacere che l'unico progetto relativo alle autostrade del mare finanziato

dall'Ue sia quello presentato da noi in qualità di capofila». Il progetto Widermos, che definirà la strada per nuovi processi logistici e doganali lungo il corridoio Helsinki - La Valletta, vede inoltre la partecipazione di 5 Stati membri (Italia, Spagna, Germania, Portogallo e Polonia), 16 partner, 5 porti (La Spezia, Rostock, Kiel, Barcellona e Oporto) e più di 50 soggetti coinvolti tra partner, supporter e stakeholders tra cui Ikea, Msc e Rfi. In particolare il team italiano è composto da Agenzia delle Dogane, Regione Liguria, Università di Genova (Diec) e diversi operatori del settore logistico portuale (La Spezia Container Terminal), retroportuale (Sogemar, Interporto di Padova) e dell'innovazione nella logistica (Circle).
A. LU.

www.ecostampa.it

la Spezia 13-07-2013

Dall'Europa tre milioni per le autostrade del mare

Polemica in Consiglio sulla gestione delle spiagge

Feste in spiaggia sulla disastrosa

Barbablu
LA CASA VALE DI QUANTO SI PUÒ VEDERE
CALZATURE E ABBIGLIAMENTO 0 - 16 ANNI
SALDI

095471

ULTRASPORTI PER L'AMPLIAMENTO PORTUALE

«VIA CON LE NUOVE BANCHINE E SI SGOMBRI LA MARINA DEL CANALETTO»

«UN ULTERIORE passo in avanti verso il dimensionamento internazionale del nostro porto, un obiettivo che il presidente uscente e attuale commissario, **Lorenzo Forcieri**, si è dato fin dall'inizio del proprio mandato». Per Ultrasporti, l'approvazione da parte della Commissione europea del progetto Widermos sulle autostrade del mare - di cui l'**Autorità portuale** della Spezia è capofila e gli operatori locali La Spezia Container Terminal e Sogemar ne sono attori importanti - rappresenta un traguardo importante verso la sempre più marcata internazionalizzazione del porto spezzino, inserito tra i *core port* delle reti Ten-T (porti nodali inseriti sulle direttrici strategiche più importanti). Questo, a detta del sindacato guidato da Marco Furletti, «può diventare lo strumento ideale per attrarre sul nostro territorio investimenti di capitali stranieri che farebbero da volano allo sviluppo economico ed occupazionale della nostra provincia». Ultrasporti ricorda inoltre che, proprio in questi giorni, il governo Italiano sta elaborando "Destinazione Italia", un piano per catturare una parte più consistente degli attuali investimenti esteri diretti nel nostro Paese, che nel 2012, rispetto al

2011, si sono ridotti del 70% e civedono a notevole distanza dagli altri Paesi europei più industrializzati. Per la Ultrasporti diventa ora ancor più urgente procedere alle opere di infrastrutturazione delle banchine previste dal Piano regola-

tore portuale per cui «va liberata al più presto l'area attualmente occupata dalla Marina del Canaletto, visto che lo stesso Prp ne prevede una adeguata ricollocazione che tiene conto del valore storico della suddetta Marina». Va inoltre riportato al centro della discussione, con il coinvolgimento dei parlamentari liguri - in particolare del ministro, Andrea Orlando - il tema del completamento della linea ferroviaria Pontremolese, opera che, pur non essendo inserita nella rete Ten-T, rappresenta «un'infrastruttura strategica per il nostro porto, soprattutto per il collegamento verso il Brennero». Per Ultrasporti il settore logistico-portuale rappresenta un pezzo strategico dell'economia del territorio e perciò ci dev'essere consapevolezza da parte di tutti, e non solo degli addetti ai lavori, che «solo grazie all'aumento delle attività legate a questo comparto, si riuscirà a dare risposte a tutti coloro che sono alla ricerca di un posto di lavoro».

PROGETTO WIDERMOS

**Plauso al progetto
Widermos sulle autostrade
del mare finanziato
dall'Unione europea**



Authority, Forcieri commissario

In attesa della nomina. Presentato il progetto Widermos

DA PRESIDENTE a commissario, in attesa di una riconferma praticamente certa. **Lorenzo Forcieri** (nella foto) da oggi è il commissario dell'Authority portuale della Spezia, carica che ricoprirà fino alla nuova nomina del Ministero, che lo vede in pole position. «Essendo scaduta la proroga e non essendoci stati i tempi tecnici per espletare i passaggi istituzionali — spiega lo stesso **Forcieri** — da Roma hanno optato per il commissariamento, che spero duri il meno possibile, anche perché nelle prossime settimane decadrà anche il Comitato portuale, fondamentale per il rinnovo delle concessioni demaniali». L'iter per la nuova no-



mina deve ancora cominciare. E se la consultazione tra il presidente della Regione Liguria e il Ministro dei trasporti Maurizio Lupi sarà un passaggio meramente formale, più farraginoso rischia di essere il passaggio nelle commissioni parlamentari, interessate peraltro dalla pausa estiva. La notizia del commissariamento dell'Authority è emersa ieri, a margine della presentazione del progetto WiderMos, realizzato dall'Authority portuale della Spezia nell'ambito del bando europeo Ten-t autostrade del mare. Il progetto, unico con capofila italiano validato dalla Commissione Europea e finanziato con 3 milioni di euro, si propone la realizzazione di

una piattaforma informatica e logistica di corridoio (quello che da La Valletta arriva a Helsinki) che ha come obiettivo quello di migliorare i collegamenti tra porti e retroporti, promuovendo l'intermodalità e semplificando le procedure di controllo della merce. «Il fatto di essere l'unico capofila italiano di un progetto europeo su tematiche così strategiche per la portualità è per noi motivo di grande orgoglio — spiega **Forcieri** —. Il tema delle infrastrutture immateriali sarà centrale nella nuova politica europea nei Corridoi prioritari. Abbiamo raggiunto la maturità di un porto europeo che può e vuole dare il suo contributo nella definizione delle strategie e delle politiche comunitarie in materia di portualità, logistica e trasporti».

Matteo Marcello

